

AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IDONEI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO: "VERDE&SERVIZI: LAVORO E CURA DEL TERRITORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

Periodo 01/03/2026- 28/02/2029

(con possibilità di prosecuzione della coprogettazione per ulteriori 2 anni)

CUP G59G26000020002

Premesso che

- **La legge 8 novembre 2000 n. 328** "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Ai sensi dell'art. 1 comma 5, questi soggetti partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.
- **Il DPCM del 30 marzo 2001** "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*" prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- **La L.R. Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008** "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*" all'art. 20 promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;
- **La DGR 25 febbraio 2011 – n. IX/1353** "*Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità*" detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica Amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra

quest'ultimo e i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. Il soggetto del Terzo Settore che si trovi ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

- Il **Decreto Direzione Generale n. 12884 del 28 dicembre 2011** *“Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”* detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di co-progettazione;
- Le *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- Il **Codice del Terzo Settore Dlgs 3 luglio 2017 n. 117**, laddove si afferma che le amministrazioni pubbliche (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento;
- Il **DM n.72 del 31 marzo 2021** recante *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”* in cui si prende atto della Sentenza 131 della Corte costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti, fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, garantendo comunque l'autonomia organizzativa e regolamentare degli enti pubblici e individuando la coprogettazione come una metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli enti del Terzo Settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;
- Il **Dlgs 23 dicembre 2022, n. 201** *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* in cui all'art. 18 si prevede espressamente, in attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, che gli enti locali possano attivare con enti del Terzo settore rapporti di partenariato, regolati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica.
- Gli artt. 11 e 12 comma 1 della **legge 7 agosto 1990, n. 241** consentono la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali, all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica. L'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale

inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione;

- l'art. 6 del **Decreto legislativo 36/2023** (Codice dei Contratti Pubblici), il quale sancisce che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo Settore di cui al codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del codice degli appalti gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

CONSIDERATO CHE

- Il Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito di Castellanza 2025-2027 propone un modello di governance basato sulla collaborazione con il Terzo Settore, considerandola una priorità strategica. L'interesse pubblico nel contesto del welfare locale può essere infatti più efficacemente raggiunto non solo nella fase di analisi dei bisogni, ma anche nella pianificazione e definizione di interventi e servizi, attraverso un approccio cooperativo che pone al centro coprogrammazione e coprogettazione con il Terzo Settore e con le altre agenzie territoriali, capaci di apportare competenze, risorse e punti di vista differenti per affrontare obiettivi complessi.
- L'Azienda gestisce per i Comuni soci il servizio NIL (nucleo inserimenti lavorativi), che si occupa di promuovere l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di persone con disabilità, soggetti svantaggiati o fragili (tra cui minori in difficoltà e percettori di ADI), garantendo condizioni e progetti personalizzati per favorirne l'integrazione, e svolge attività di mediazione a supporto dei lavoratori più fragili. Il servizio verrà coinvolto nella realizzazione del progetto di cui all'avviso in qualità di referente tecnico dei percorsi di inserimento lavorativo
- Il progetto "VERDE&SERVIZI: LAVORO E CURA DEL TERRITORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE" ha una forte dimensione sociale, in quanto volto a favorire l'inclusione di persone vulnerabili, invalidi e di giovani in Messa alla Prova, mediante la centralità delle attività operative identificate nei seguenti servizi, che si configurano come servizi pubblici di rilevanza economica, individuati da ciascun Comune e meglio dettagliati nelle schede allegate:
 - ✓ gestione/custodia del cimitero comunale
 - ✓ gestione cestini comunali
 - ✓ facchinaggio
 - ✓ apertura e chiusura parchi
 - ✓ manutenzione del verde
 - ✓ altri servizi residuali specifici richiesti dal singolo comune

- La procedura in questione si configura come una sperimentazione, in quanto viene proposta per la prima volta ad un livello sovracomunale, finalizzata a sviluppare e gestire il progetto con l'obiettivo di strutturare buone prassi di inclusione attiva, offrire opportunità lavorative protette tramite attività sopraindicate e meglio illustrate nelle schede tecniche allegate, intercettare tempestivamente persone in condizione di vulnerabilità sociale e non ultimo uniformare procedure e interventi attraverso un'unica coprogettazione, valorizzando la collaborazione tra i Comuni dell'Ambito.

Per le concrete ragioni esposte, si ritiene che gli interventi e le attività oggetto del presente avviso siano caratterizzati da spiccata valenza sociale e necessitino di modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e di conseguenza che lo strumento della coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del citato decreto, basata su un sistema collaborativo, di natura flessibile, risulti il più efficace ed appropriato per rispondere ai bisogni descritti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona (di seguito "Azienda"), intende attivare una procedura di coprogettazione attraverso la selezione di soggetti del Terzo Settore per la gestione del progetto denominato "VERDE&SERVIZI: LAVORO E CURA DEL TERRITORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE", e vista la Deliberazione dell'Assemblea Soci del 26.01.2026

INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA

rivolta ai soggetti del Terzo Settore che manifestino il proprio interesse a partecipare ad un processo di **coprogettazione per la realizzazione del progetto "VERDE&SERVIZI: LAVORO E CURA DEL TERRITORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE"**

Le finalità, i contenuti, le caratteristiche, le risorse finanziarie messe a disposizione e tutto quanto inerente al progetto sono illustrati nelle allegate "Schede Tecniche" parte integrante e sostanziale del presente bando.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto di quanto previsto al titolo VII del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo settore), finalizzata alla selezione di ente di Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico- professionale, con il quale formalizzare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di servizi di interesse generale, come precisato nelle Linee Guida approvate DM n.72 del 31 marzo 2021, non si applicano le norme del Codice dei Contratti Pubblici, bensì le disposizioni previste sul procedimento amministrativo, di cui alla L241/1990 e ss.mm. oltre che quelle specifiche del Codice del Terzo settore. Le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente bando.

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la gestione del progetto "VERDE&SERVIZI: LAVORO E CURA

DEL TERRITORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE"', da realizzare in partnership tra l'Azienda ed i soggetti del Terzo Settore a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore, nel caso di partecipazione a bandi di finanziamento.

I servizi sono dettagliati nelle "Schede Tecniche", individuati da ciascun Comune e meglio dettagliati nelle schede allegate:

- ✓ gestione/custodia del cimitero comunale
- ✓ gestione cestini comunali
- ✓ facchinaggio
- ✓ apertura e chiusura parchi
- ✓ manutenzione del verde
- ✓ altri servizi residuali specifici richiesti dal singolo comune

La coprogettazione dovrà uniformarsi alle Linee Guida di cui al DM n.72 del 31.03.2021 e dovrà tenere in considerazione i contenuti descritti nelle schede tecniche allegate, considerate parte integrante del presente avviso, e a partire da queste presentare una proposta progettuale.

Oltre alla realizzazione dei servizi sopraindicati mediante personale qualificato, i partner in collaborazione con l'Azienda, i Comuni ed i servizi specialistici referenti (NIL e Servizio Tutela Minori) dovranno ospitare:

- ✓ **percorsi di re-inserimento socio-lavorativo** per soggetti svantaggiati o con disabilità ai sensi della normativa vigente, offrendo loro concrete possibilità di inclusione attiva e crescita professionale, con l'obiettivo di far acquisire i livelli minimi professionali lavorativi, un'autonomia lavorativa e di promuovere l'integrazione sociale.
- ✓ **percorsi di Messa alla Prova** a favore di minori o giovani sottoposti a provvedimenti penali.

L'Azienda ed i soggetti individuati stipuleranno una convenzione della durata di 3 anni con decorrenza dal 01.03.2026 e fino al 28.02.2029. L'Azienda, con l'accordo degli enti partner, si riserva la facoltà di proseguire nella coprogettazione per due anni ulteriori, prorogando la validità della convenzione, e dopo aver verificato la positività e le ricadute sul territorio degli interventi attivati dall'ETS e valutato il raggiungimento degli obiettivi, e comunque fino all'espletamento di una nuova procedura.

ART. 2 – MODALITA' DI SELEZIONE

La procedura per l'individuazione dei partner coprogettanti si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A: pubblicazione dell'avviso e selezione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva cogestione del Progetto. La selezione avviene con evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge richiamate in premessa e dei criteri di valutazione successivamente esplicitati. Saranno individuati quale partner i soggetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore a 65 punti, dimostrando così caratteristiche di appropriatezza, qualità e capacità nello svolgere le attività proposte.

Scadenza presentazione proposte: 19.02.2026 alle ore 12.00

Fase B: svolgimento delle sessioni di coprogettazione da parte del “Tavolo di coprogettazione” di cui al successivo articolo, costituito dai referenti dei soggetti selezionati, dai referenti di Azienda e dei Comuni.

L’istruttoria parte dalla definizione congiunta del progetto finale da implementare, che è l’esito del confronto tra ente pubblico e partner a partire dal progetto di massima presentato da questi ultimi.

Si tratta di un’attività volta alla definizione di azioni ed interventi coerenti con il progetto quadro, in relazione ai seguenti punti:

- 1) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei risultati attesi;
- 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative;
- 3) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- 4) definizione di un protocollo operativo/organizzativo tra Azienda e i partner individuati in cui definire il contributo di ciascun soggetto;
- 5) individuazione della valorizzazione del cofinanziamento (minimo 1%);
- 6) strumenti e modalità di valutazione dell’impatto sociale generato dal progetto

Fase C: stipula della convenzione tra Azienda e i soggetti selezionati, in cui si formalizzeranno i contenuti della partnership di coprogettazione e si darà avvio al progetto.

La sottoscrizione avverrà a seguito dell’adozione del provvedimento con cui si procederà all’individuazione definitiva dei partner, all’approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all’approvazione dello schema di convenzione.

Nella convenzione saranno previsti, fra l’altro:

- l’oggetto e la durata
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma, le modalità di direzione, gestione, organizzazione e revisione eventuale del progetto medesimo
- gli impegni dei partner e gli impegni di Azienda e dei Comuni
- le modalità di pagamento
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico dei partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all’esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge.

Ai soggetti selezionati potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L’Azienda si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere ai partner la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all’integrazione, ampliamento e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce della necessità di riadattare le azioni progettuali in relazione ai bisogni espressi dai Comuni;
- la possibilità di un ulteriore stanziamento di risorse, in particolare qualora altri Comuni dell’Ambito volessero successivamente entrare a far parte della coprogettazione e/o nel caso nel caso in cui emergesse la necessità di servizi o attività aggiuntive, anche in virtù di ulteriori fonti di finanziamento o di maggiori fondi comunali;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 3 - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della scelta del/dei partner sarà costituito un Tavolo di coprogettazione permanente, quale strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali, quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto ed il relativo budget.

L'attività caratteristica del tavolo si sostanzia in due momenti distinti:

1) Un momento immediatamente successivo alla scelta dei partner, che consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto da implementare, esito del confronto tra ente pubblico e partner a partire dal progetto di massima presentato dall'Ente (schede progetto) e dalla conseguente proposta redatta dal candidato partner. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto correlato al valore delle concrete attività messe in campo. Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto ai sensi dell'art. 11 della L 241/90 costituisce accordo integrativo del provvedimento finale di Azienda (c.d. accordo procedimentale). L'attività del Tavolo di coprogettazione in tal senso assolve alla fase B) del procedimento di coprogettazione rappresentata nel precedente art. 2.

2) il secondo momento consiste nella formalizzazione del Tavolo di coprogettazione attivo per tutta la durata del progetto, che valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la programmazione delle attività, la definizione e la progressiva realizzazione delle attività progettuali, la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative dei servizi, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi. Il tavolo di coprogettazione è titolare dell'eventuale modifica del budget di progetto.

Il tavolo di coprogettazione, una volta conclusa la fase B), verrà convocato con cadenza almeno semestrale per tutta la durata della convenzione.

È costituito dai referenti dei partner, dai Referenti di Azienda e da referenti comunali.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALL' ISTRUTTORIA PUBBLICA

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con Azienda per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore".

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner di Azienda, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

1. requisiti generali: previsti per la partecipazione alle gare pubbliche di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, qui richiamati per analogia. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal

concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'Allegato 1) istanza di partecipazione;

2. requisiti di idoneità professionale: i soggetti che intendessero partecipare alla presente procedura dovranno essere iscritti, o aver presentato domanda di iscrizione, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017); Le Onlus dovranno essere iscritte all'Anagrafe Onlus di cui al D. Lgs. 460/1997, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale del Codice del Terzo Settore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 104, comma 2 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 38, comma 3 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020.

3. requisiti di capacità economico-finanziaria: possesso di un valore della produzione pari almeno a 750.000,00 euro nel triennio 2023-2025; in caso di ATI si considera la somma del valore della produzione di tutti i partecipanti all'associazione di impresa.

5.2 REQUISITI SPECIALI requisiti di capacità tecnico professionale:

- Esperienza nella gestione di cimiteri e nella manutenzione di spazi di verde pubblico almeno triennale, nel periodo 2021-2025;
- Esperienza nell'inserimento lavorativo protetto a favore del reinserimento sociale di persone fragili almeno triennale, nel periodo 2021-2025.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla selezione di coprogettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. In caso di consorzio, il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione.

ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Il budget complessivo annuale è costituito da risorse provenienti da:

1. **Comuni dell'Ambito di Castellanza** – ciascuno per la quota di propria competenza legata ai servizi da realizzare sul territorio comunale. Il budget complessivo annuo, IVA esclusa, è individuato in **€ 139.979,14**, pari a **€ 419.937,42 nel triennio**.

Il contributo massimo riconosciuto per ogni servizio è individuato nelle "Schede tecniche", relative ai servizi sottoelencati:

- ✓ gestione/custodia del cimitero comunale
- ✓ gestione cestini comunali
- ✓ facchinaggio
- ✓ apertura e chiusura parchi
- ✓ manutenzione del verde

2. **Ambito di Castellanza – Azienda Medio Olona Servizi alla Persona**: risorse legate ai

percorsi di Messa alla Prova, mediante valorizzazione del fondo nazionale politiche sociali ed ai tirocini di inclusione sociale, in caso di ottenimento del finanziamento del Progetto “Tagete Lab” a valere sul bando per l’inclusione attiva di Regione Lombardia, anno 2025.

3. **Cofinanziamento del partner ETS** minimo pari all’1% del budget generale.
4. **Messa a disposizione degli spazi di progetto o di mezzi/strumenti:** ogni Comune può mettere a disposizione eventuali spazi operativi o logistici mezzi o strumenti di proprietà comunale.

L’importo indicato la cui natura è riconducibile all’art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE). Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite in convenzione— solo a titolo di rimborso delle spese ammissibili strettamente inerenti ai servizi oggetto del presente avviso, effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dai soggetti selezionati per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

L’importo verrà riconfermato annualmente in quanto potrebbe essere suscettibile di modifiche in seguito all’approvazione di finanziamenti di risorse dedicate al progetto oggetto della coprogettazione o a sviluppi dello stesso ex post alla firma della Convenzione, anche in relazione alle esigenze manifestate dai Comuni. Le modifiche al piano economico della coprogettazione in oggetto verranno discusse e approvate in sede di Tavolo di coprogettazione. Ne deriva che tali modifiche andranno ad incidere sulle attività di progetto e sui piani finanziari, sia per la quota a carico di Azienda, che per la quota di cofinanziamento garantita dai partner.

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all’istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire la propria domanda, **entro il giorno 19.02.2026 alle ore 12.00-** obbligatoriamente via PEC all’indirizzo:

amministrazione@pec.aziendaspecialemedioolona.it

in conformità agli ALLEGATI del presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato.

In caso di richiesta da parte di RTI, i modelli dovranno essere presentati da tutti gli enti componenti l’associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

All’istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

A PENA DI ESCLUSIONE la domanda dovrà contenere:

A. “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.

B. “BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”, che dovrà contenere il progetto del concorrente.

C. "BUSTA C - PIANO ECONOMICO", che dovrà contenere il piano economico del concorrente.

A) BUSTA A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modelli allegati compilata in ogni sua parte.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (solo nel caso di firma autografa); la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

B) BUSTA B - Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa ed aderente valutazione.

La proposta progettuale (redatta per un massimo di 6 pagine fronte retro in formato A4 carattere 12 interlinea singola), dovrà essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

Il concorrente deve articolare il progetto seguendo lo schema dei criteri indicati all'art 9.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

C) BUSTA C - Piano economico

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico compilando lo specifico modello allegato al presente avviso (Allegato 2 – Piano Economico) contenente i dettagli della composizione dei costi della coprogettazione ed evidenziando le quote di cofinanziamento ovvero le risorse aggiuntive a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione/esecuzione del progetto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane, eventuali quote educative a rimborso ...).

Dovranno in particolare essere dettagliati gli interventi, le modalità e i tempi di impiego delle risorse messe a disposizione dal partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto. Nel caso di domanda presentata da un Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

Si precisa che rispetto al piano economico verrà effettuata una valutazione che non comporterà un punteggio specifico, ma un giudizio di ammissibilità del piano in relazione ai seguenti criteri:

- completezza;
- dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget;
- coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto;
- coerenza dei costi presentati con i prezzi di mercato e con i contratti collettivi di settore per quanto attiene ai costi del personale.

Nel caso in cui alcuni dei suddetti elementi non fossero sufficientemente chiari, la Commissione potrà chiedere ulteriori chiarimenti, oppure disporre la non ammissibilità del piano economico

previa estensione di dettagliata motivazione che evidenzi l'incoerenza del piano rispetto ai suddetti criteri.

ART. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la domanda di partecipazione di cui al punto A):

- non sia stata presentata;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la proposta progettuale di cui al punto B):

- non sia stata presentata;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il piano economico di cui al punto C):

- non sia stato presentato;
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmato dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali verrà nominata una commissione di esperti che valuterà i progetti presentati.

Nella valutazione del progetto la commissione attribuirà un punteggio massimo di 100/100 sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO	PUNTEGGIO
<i>A) Congruità, coerenza e qualità della proposta progettuale: analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, obiettivi che si intendono raggiungere, azioni, risorse, modalità operative-gestionali, coinvolgimento e costante relazione con gli Uffici comunali preposti e con i soggetti del territorio (servizi socio-sanitari territoriali, Nil – Nucleo Inserimenti lavorativi, Azienda)</i>	punti da 16 a 25 eccellente proposta articolata in modo esaustivo e innovativo con particolare attenzione alle utilità e vantaggi per la comunità anche con ricadute nell'Ambito e per i Comuni coinvolti.
	Punti da 11 a 15 proposta buona e coerente rispetto alle azioni che si andranno a realizzare per i soggetti interessati con particolare attenzione alle utilità e vantaggi per l'Ambito e per i Comuni coinvolti.
	punti da 6 a 10 sufficiente proposta nel limite delle azioni che si andranno a realizzare

	Punti da 0 a 5 proposta insufficiente nel complesso per tipologia e modalità delle azioni proposte
<i>B) Quantità e qualità del personale preposto al coordinamento e del personale impiegato (allegare curricula)</i>	punti da 8 a 10 eccellente proposta del piano del personale impiegato nei servizi
	punti da 5 a 7 buona proposta del piano del personale, monte ore adeguato alle azioni proposte nel progetto
	punti da 3 a 4 sufficiente la proposta del piano del personale rispetto alle azioni previste nel progetto
	Punti da 0 a 2 proposta insufficiente, carenti le figure di personale qualificato
<i>C) Modalità di organizzazione dei servizi e degli interventi che dimostrino professionalità ed esperienza nel campo della manutenzione del verde, dei servizi cimiteriali e rivolti alla comunità e dei beni pubblici di cui alle schede progettuali, in particolare nell'elaborazione dei progetti di inclusione e reinserimento sociale di persone fragili e di giovani sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (Map)</i>	punti da 16 a 25 eccellente le modalità di organizzazione degli interventi e l'elaborazione dei progetti volti al reinserimento di persone fragili
	Punti da 11 a 15 buona la modalità dell'organizzazione degli interventi e l'elaborazione dei progetti a favore di persone fragili
	Punti da 6 a 10 sufficiente la modalità di organizzazione e degli interventi volti il reinserimento sociale di persone fragili ione degli interventi a favore di persone con disabilità
	Punti da 0 a 5 proposta insufficiente
<i>D) Proposte migliorative/integrative, integrazione di risorse e di interventi che il soggetto intende mettere a disposizione per realizzare nuove azioni per persone fragili in difficoltà con particolare riferimento al rafforzamento della rete territoriale a sostegno dei beneficiari degli interventi Rafforzamento delle competenze degli addetti tramite la proposta di percorsi formativi o di riqualificazione attraverso accordi con enti formativi accreditati</i>	Punti da 16 a 25 eccellente proposta che permette di realizzare sul territorio nuove azioni a favore di soggetti fragili
	punti da 11 a 15 buona proposta che soddisfa discretamente le necessità di nuove azioni per persone fragili
	punti da 6 a 10 sufficiente proposta nel limite delle azioni che si andranno a realizzare a favore dei soggetti fragili
	punti da 0 a 5 insufficiente proposta che risponde in modo scarso alle necessità di nuovi interventi finalizzati al reinserimento sociale di persone fragili
<i>E) Capacità di found raising; entità di finanziamenti ottenuti mediante la partecipazione a bandi di livello locale, regionale, nazionale o europeo</i>	Punti 5 eccellente la conoscenza e l'esperienza maturata
	Punti da 3 a 4 buona la conoscenza e l'esperienza maturata

	punti da 2 a 3 sufficiente la conoscenza e l'esperienza maturata
	punti da 0 a 1 insufficiente la conoscenza e l'esperienza maturata
<i>F) Piano di monitoraggio e di valutazione delle attività che sia in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e di sistema dell'attività svolta</i>	Punti da 8 a 10 eccellente la proposta di valutazione
	Punti da 5 a 7 buona la proposta di valutazione
	Punti da 3 a 4 sufficiente la proposta di valutazione
	Punti da 0 a 2 insufficiente la proposta di valutazione

Saranno individuati quali partner quelli che raggiungeranno un **punteggio minimo di 65 punti**.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del/dei partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 10 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente alla scelta del/dei partner secondo i criteri di cui al precedente articolo, sarà convocato il tavolo di coprogettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B), che consiste nella discussione critica dei progetti presentati e alla eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, nonché alla definizione degli obiettivi, degli aspetti esecutivi, e degli aspetti di innovatività, sperimentalità e di integrazione con il territorio.

Le attività e i progetti/interventi definiti in sede di coprogettazione saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dai soggetti selezionati, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra l'ente ed il/i partner.

A tal fine l'Azienda inviterà i partner a:

- stipulare la convenzione, a seguito del provvedimento di individuazione definitiva dei soggetti coprogettanti;
- versare l'importo relativo alle spese derivanti dalla convenzione, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co- progettazione;
- costituire garanzia definitiva all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione nella

misura del 10% del valore contrattuale.

ART. 11 – AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

L'Azienda si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. L'Azienda si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alla fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), i soggetti selezionati nulla potranno pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

Ogni comunicazione inerente la procedura sarà pubblicata sul sito

<https://aziendaspecialemedioolona.it/> comprese le convocazioni alle sedute di coprogettazione.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative alla presente procedura in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza. Non saranno comunicati a terzi, fatti salvi gli obblighi di legge. I dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici.

Il titolare del trattamento è l'Azienda.

Sono riconosciuti i diritti previsti dall'artt. Da 15 a 21 del Reg. UE 2016/679. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda.

I dati personali oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra saranno conservati nel rispetto di principi di proporzionalità e necessità, connesse all'espletamento delle finalità del trattamento.

Allegati:

1. Schede Tecniche
2. Istanza di partecipazione (allegato 1)
2. Modello economico (allegato 2)

Solbiate Olona, 5 febbraio 2026

Il direttore
Dott.ssa Anna Ronchi
(F.to digitalmente ai sensi della normativa)